

Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 37/2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 0186691/7.3/2011/23

Seduta del 23 novembre 2011

Presidente **GUIDO PODESTA** **ASSENTE**

Vice Presidente **ROSARIO PANTALEO**

Vice Presidente **JAVIER MIERA**

Consiglieri **BRUNA BREMBILLA** **ROBERTO MAGAGNA** **ASSENTE**

ANTONIO FALLETTA **ASSENTE** **CLAUDIO MAZZOLA**

ETTORE FUSCO **CAMILLA MUSCIACCHIO** **ASSENTI**

GIOVANNI GOTTARDI **GIUSEPPE RUSSOMANNO**

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Melegnano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/07/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 17 pagine di cui 12 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”*;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21 giugno 2011 il Comune di Melegnano adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 3 agosto 2011, prot. provinciale n. 130432, il Comune di Melegnano depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l’art. 21, comma 1, lettera b) della 30 novembre 1983, n. 86 dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’art. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *“Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

- l'art. 3 della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone i Comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Melegnano trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Melegnano interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott. Carlo Guzzetti - prot. provinciale n. 181326 del 15 novembre 2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale e di fruizione dell'ambiente delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 18 novembre 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la Delibera immediatamente eseguibile;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 6, contrari //, astenuti 1 (Gottardi) espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Melegnano adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21 luglio 2011, condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "*Misure correttive e prescrittive*" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;

- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Melegnano;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Melegnano, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

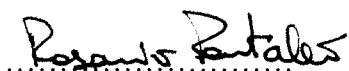
Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 18 novembre 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

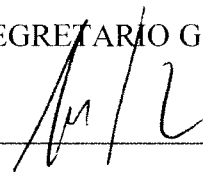


PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



**RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(prot. gen. n. 181326 del 15/11/2011)**

Comune di	MELEGNANO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Melegnano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/07/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano
n. protocollo - data	130432 del 03/08/2011- ricezione documentazione (data avvio procedimento)
	30/11/2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\23

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione del Consiglio Comunale di Melegnano n. 73 del 21/07/2011 avente ad oggetto: "Piano di Governo del Territorio - Adozione", di seguito specificati:

ALLEGATI: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

QC Quadro Conoscitivo

- QC1.1 Quadro sovracomunale : sistema insediativo
- QC1.2 Quadro sovracomunale : sistema infrastrutturale
- QC1.3 Quadro sovracomunale : sistema ambientale
- QC2.1 Morfogenesi dello spazio urbano
- QC2.2 Caratteri dello spazio costruito
- QC2.3 Uso dello spazio urbano
- QC3 Ambiente e uso dello spazio aperto
- QC4 Stato di attuazione del PRG vigente
- QC5 Mappatura delle istanze
- Allegato 1 Il quadro della pianificazione locale e sovralocale
- Allegato 2a Quadro socio-economico
- Allegato 2b Registro delle istanze

DP Documento di Piano

- DP1 Strategie per il territorio
- DP2 Previsioni del Documento di Piano
- DP3.1 Carta del paesaggio
- DP3.2 Sensibilità del paesaggio
- Allegato 3 Schede – Ambiti di Trasformazione

PS Piano dei Servizi

PS1.1	Aree e attrezzature di interesse pubblico
PS1.2	Grado di accessibilità dei servizi
PS2	Strategie per la Città Pubblica
PS3	Previsioni del Piano dei Servizi
Allegato 4	Catalogo dei Servizi

PR Piano delle Regole

PR1	Classificazione della città consolidata
PR2.1	Classificazione della città consolidata
PR2.2	Classificazione della città consolidata
PR2.3	Classificazione della città consolidata
PR3	Modalità di intervento per i nuclei di antica formazione
PR4	Carta dei Vincoli
Allegato 5	Compatibilità del PGT con il PTCP vigente

Relazione PGT
Norme tecniche PGT

VAS Valutazione Ambientale Strategica

Documento di scoping
Rapporto Ambientale, comprensivo della Sintesi non tecnica
Sintesi non tecnica

PUGGS Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo [allegato del PS – Piano dei Servizi]

Relazione Tecnica – Rapporto territoriale, analisi delle criticità e piano degli interventi
Regolamento di attuazione
Tavola 1 – Tracciato reti tecnologiche/Carta di Sintesi
Tavola 2 – Proposta di piano di infrastrutturazione

Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

valutati i seguenti elementi:

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- l'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "*Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*" e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "*Legge per il governo del territorio*" e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;

- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto

a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;

- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli articoli 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

- l'articolo 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Melegnano, indicata nelle relative cartografie del Piano.

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

<p>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Melegnano</p>	<p>articolazione del territorio:</p> <p>- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a.),</p> <p>comma 1. "Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco."</p> <p>- "territori di collegamento tra città e campagna - fruizione (art. 27, n.t.a.),</p> <p>comma 2 [...] "il piano di settore «Fruizione», di cui all'art. 19, nel rispetto degli orientamenti e degli indirizzi contenuti nell'allegato B, per ogni comparto di fruizione, determina gli interventi e le trasformazioni ammesse, tenuto conto delle indicazioni del PTC per le differenti zone, elementi di tutela ed aree presenti nell'intero comparto. Per quanto riguarda le aree comprese in specifiche zone per la fruizione, i comuni, in accordo con il piano di settore «Fruizione», possono definire le esigenze relative alla realizzazione di aree a standard per verde ed impianti sportivi secondo quanto indicato all'art. 5. [...]."</p> <p>comma 7. "In considerazione del determinarsi di particolari esigenze e per dare avvio ad iniziative e scelte programmatiche maturate dai comuni, può darsi attuazione a quanto previsto dal comma 2, anche in carenza del piano di settore «Fruizione». Ogni proposta e</p>
--	---

	<p>determinazione in tal senso dovrà essere preventivamente approvata dall'ente gestore.”</p> <p><u>ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:</u></p> <p>- “Zona di protezione delle pertinenze fluviali” (art. 33, n.t.a.),</p> <p>comma 3. “Nella zona di cui al presente articolo, gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico. Sono inoltre vietati interventi di nuova edificazione, nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche. Gli interventi di trasformazione e di adeguamento di edifici esistenti sono consentiti esclusivamente per attività agricole in essere o attività ricreative ammesse nei territori di cintura urbana dai piani di cintura urbana (art. 26) o previste nelle zone per la fruizione (art. 35), salvo casi di grave e reale pregiudizio legato ad esondazione determinati dal piano di bacino.”</p> <p>comma 4. “È favorita, secondo le modalità indicate nei successivi commi, la promozione di interventi di sostituzione di opere di difesa spondale tradizionali con sistemazioni di ingegneria naturalistica lungo i corsi d'acqua col fine di privilegiare il mantenimento e la estensione degli elementi di qualificazione paesistica e naturalistica.”</p> <p>comma 8. “L'esercizio dell'agricoltura è consentito in quanto compatibile e funzionale agli obiettivi indicati dai precedenti commi e non può comunque comportare livellamenti, sbancamenti dei terreni o modifica delle componenti morfologiche e vegetazionali dell'ambito fluviale.”</p> <p>Tale zona è interamente compresa nel perimetro di “proposta di parco naturale” (art. 1, n.t.a.).</p> <p><u>ambiti della fruizione:</u></p> <p>- “Zona attrezzata per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva – Comparto O Lambro di Melegnano” (art. 35, n.t.a.),</p> <p>comma 1. “Il piano individua, all'interno dei territori di collegamento tra città e campagna, di cui all'art. 27, le zone in cui realizzare interventi per la fruizione culturale, ricreativa e sportiva secondo le indicazioni del piano di settore «Fruizione» e gli indirizzi progettuali di cui all'allegato B alle presenti norme”.</p> <p>Comparto: o - Lambro di Melegnano</p> <p>Comuni interessati: Melegnano, Vizzolo P., Cerro al Lambro</p> <p>Orientamenti e indirizzi: Valorizzazione delle pertinenze fluviali e degli spazi liberi periurbani, da sistemare a parco intercomunale con caratteristiche di tutela naturalistica, di valorizzazione paesistica e di protezione delle pertinenze fluviali. Recupero paesistico della discarica di Vizzolo.</p> <p>% massima per parchi e zone attrezzate (art. 35 delle NTA): 60%</p> <p><u>elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:</u></p> <p>- “Insediamenti rurali di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a.),</p> <p>comma 1. “Sono individuati con apposito simbolo grafico gli insediamenti rurali isolati di interesse paesistico che, per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici sono ritenuti meritevoli di tutela.”</p> <p>comma 2. “Gli interventi sugli edifici interessanti gli insediamenti di cui al presente articolo, devono rispettare le norme dei territori e degli ambiti in cui ricadono.”</p> <p>- “Emergenze storico-architettoniche, Manufatti della storia agraria” (art. 40, n.t.a.),</p> <p>comma 1. “Sono individuati sulle tavole del PTC con apposito simbolo grafico i complessi ed i singoli edifici considerati dal piano di rilievo storico-architettonico e monumentale e, con distinta simbologia, i manufatti della storia agraria. Tra le emergenze storico-architettoniche sono compresi sia beni vincolati ai sensi della l. 1089/1939, per i quali sono fatti salvi i poteri dell'autorità statale in materia, sia beni ritenuti dal presente piano di valore storico-architettonico.”</p> <p>comma 2. “In relazione alle emergenze di cui al comma 1, oltre alla tutela del valore intrinseco del bene, il Piano persegue l'obiettivo di valorizzare la funzione sociale connessa all'accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile, alla fruizione dei luoghi e dei beni secondo le indicazioni del piano di settore di cui all'art. 17.”</p> <p>- “Fontanili e zone umide” (art. 41, n.t.a.),</p>
--	---

	<p><i>comma 1. "I fontanili attivi esistenti e gli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi e alle relative aste costituiscono zone umide il cui ecosistema complesso è contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionale agli usi agricoli e tipico del paesaggio della pianura irrigua. Essi costituiscono perciò aree da sottoporre a forme di gestione finalizzate sia alla tutela del bene, sia allo studio, sia alla fruizione."</i></p> <p>- "Navigli e corsi d'acqua" (art. 42, n.t.a.),</p> <p><i>comma 1. "Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco."</i></p> <p><i>Comma 6. "Il PTC del Parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori (derivatori dei navigli o rogge da fontanili) (...) per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati. Ai sensi del comma 4 è vietata l'edificazione nella fascia di m. 100 dalle sponde di Navigli e canali."</i></p> <p>- "Percorsi di interesse storico-paesistico" (art. 43, n.t.a.),</p> <p><i>comma 1. "Sono individuati con apposito simbolo nelle tavole del PTC i principali percorsi di origine storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco."</i></p> <p><i>comma 2. "I percorsi segnalati sono parte strutturante del sistema della fruizione del parco; essi sono integrati e dettagliati da un apposito piano di settore, predisposto dall'ente gestore del parco in accordo con gli enti territoriali interessati, previsto dall'art. 7, comma 2, lett. a)."</i></p>
--	---

2. DOCUMENTO DI PIANO

L'articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., circoscrive i compiti del Documento di Piano: definire il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale, l'assetto geologico, idrogeologico e sismico e, sulla base di questi elementi, determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, miglioramento e conservazione, le politiche di intervento in relazione alle risorse economiche attivabili, gli ambiti di trasformazione prioritari.

* * *

Le strategie del PGT di Melegnano possono essere sintetizzate nei seguenti temi:

- Trasformazioni nel lungo periodo (antefatto);
- Valorizzazione del centro storico;
- Città produttiva: confermare la vocazione della città;
- Infrastrutture, città e sistemazioni ambientali.



In particolare, il Documento pone l'attenzione sull'eccezionale accessibilità della città, Alta Velocità (con scarse ricadute), l'entrata in funzione del Servizio Ferroviario Regionale, la TEEM e le connesse opere accessorie, che si ritiene possano diventare una risorsa che può giustificare l'insediamento di funzioni e servizi rari e di livello superiore. Ciò impone una trasformazione delle imprese presenti nella città che richiederà attenzione e capacità di governo.

L'elevata infrastrutturazione, dal punto di vista ambientale e territoriale impone la ridefinizione dei rapporti fra Melegnano e la campagna circostante, con tre punti sensibili interferenti fortemente con il Parco Agricolo Sud Milano:

- il margine Sud, ove la TEEM reciderà la continuità dello spazio agricolo che dal margine meridionale della città si snoda fra il Lambro, l'Autostrada A1 e la via Emilia verso Lodi;
- il margine Ovest della città, dove sono previste parte delle opere accessorie alla TEEM;
- il margine Nord, anch'esso interessato dagli interventi legato alla nuova tangenziale di Melegnano quale opera connessa alla TEEM.

Si rammenta che il Consiglio Direttivo del Parco, con propria Deliberazione n. 14/2011 del 11/04/2011, atti n. 61741/9.6/2011/3 in considerazione delle valutazioni del Parco Agricolo Sud Milano al progetto esecutivo "Tangenziale Est Esterna di Milano. Infrastruttura strategica rientrante nel 1° programma delle infrastrutture strategiche approvato dal CIPE con deliberazione n. 121/2011", si era già espresso evidenziando forti criticità, in particolar modo sulla tangenziale Nord di Melegnano di connessione tra la "Binaschina" e la "Cerca", in cui si richiede lo stralcio. Si prende altresì atto che l'attuazione di tale strada dipenderà dalla pubblicazione dell'approvazione da parte del CIPE in merito al complessivo progetto TEEM e relative opere accessorie.

Alla luce di questo scenario, il Documento sostiene che in modi ovviamente diversi queste infrastrutture pongono problemi di disegno del paesaggio, di mitigazione del loro impatto e di ridefinizione del destino e della possibilità di utilizzo di porzioni di territorio la cui utilità a scopi agricoli, si afferma nel PGT, "sarà compromessa".

Si rileva, infatti, che il PGT propone la realizzazione di un grande parco urbano, *Parco Melegnano Sud*, che occupi tutta la superficie compresa fra il margine della città, il Lambro e la Tangenziale e che si estenda nel territorio di Cerro al Lambro, sia a Est, sia a Ovest della ferrovia. La sua composizione sarà articolata in modo che sia contemporaneamente giardino pubblico, orti, parco fluviale, che possa ospitare anche servizi, ma che deve anche rimanere un campo coltivato, un bosco, un'area umida o uno spazio per la produzione di bio-massa e per la vendita e la raccolta dei prodotti della terra. Tale previsione è coerente con il comparto di fruizione lett. O di cui alla normativa del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. Si ricorda che il progetto andrà coordinato con il Parco Agricolo Sud Milano ed i Comuni di Cerro al Lambro e Vizzolo P.

Tra le strategie indicate nel Documento di Piano che hanno ricadute sul territorio del Parco Agricolo Sud Milano, si rileva una criticità in merito alla possibilità di ricollocare l'area feste nel campo limitrofo al Molino della Valle. Infatti, tale previsione risulterebbe non conforme alle indicazioni del piano paesaggistico del Parco Agricolo Sud Milano: quel particolare luogo presenta di fatto elevate valenze paesaggistiche e delicata sensibilità ambientale. In particolare, il Molino è individuato dal P.T.C. del Parco come "Manufatto della storia agraria" quale monumento rappresentativo ed evocativo di un paesaggio multifunzionale storico dell'agricoltura.

Entrando nel merito della disciplina normativa del PGT, Norme Tecniche di Attuazione, emergono invece alcuni aspetti che necessitano di adeguamenti indirizzati al conformarsi alla normativa del sovraordinato piano paesaggistico del Parco Agricolo Sud Milano. In particolare si pone l'attenzione sulla strategia proposta di implementazione delle strutture della cascina Cappuccina, che generano una non conformità con la normativa del Parco Agricolo Sud. Per questo si richiede che vengano richiamate le disposizioni del piano paesaggistico relativamente agli Insediamenti rurali di interesse paesaggistico (che rappresenta la classificazione della Cascina Cappuccina), nonché dell'intorno che è completamente incluso in Zona di protezione delle pertinenze fluviali ricompresa altresì nella Proposta di Parco naturale.

Approfondendo le schede degli Ambiti di Trasformazione si riportano le seguenti argomentazioni:

- nel merito dello schema progettuale dell'Ambito di Trasformazione Cascina Cappuccina non è ammesso l'aumento di volumetria ai sensi dell'art. 33 e art. 42, nonché art. 39 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. Per questo si chiede l'eliminazione della previsione di 3000 mc aggiuntivi e del punto di ristoro (quale volume o superficie coperta) collocato nella fascia dei 100 m. dell'inedificabilità generata dalla tutela posta sulla Vettabbia;
- relativamente all'Ambito di Trasformazione Maestri, si precisa che negli ambiti di tutela a parco naturale, ovvero soggetti a disciplina di cui all'art. 33 e 42 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano, non sono ammessi impianti o attrezzature ancorché a servizi pubblici. Gli interventi devono essere esclusivamente mirati alla naturalizzazione dell'ambito fluviale.

3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di

aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

* * *

Dall'esame degli elaborati cartografici illustrativi del Piano dei Servizi si rileva l'estensione dell'indicazione "Servizi" all'intero ambito di trasformazione della Cascina Cappuccina. Per questo si segnala che la destinazione a Servizi è consentita negli edifici esistenti, escludendo l'area libera circostante dove, ai sensi della normativa paesaggistica del P.T.C. del Parco Agricolo Sud non è consentita la realizzazione di nuovi volumi e strutture coperte, tantomeno la generazione di diritti edificatori essendo area agricola.

4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico-ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

* * *

L'analisi del Piano delle Regole comporta le seguenti argomentazioni:

- in particolare riferite all'Ambito di trasformazione della Cascina Cappuccina. Su questo AT, come già anticipato, si rende necessario conformare le indicazioni del PGT con quelle del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano limitando l'indicazione a Servizi al solo comparto edilizio di riferimento all'esistente. Nonostante la classificazione della cascina, ai sensi dell'art. 39 "Insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" delle N.T.A. del P.T.C. del Parco consentano, attraverso uno specifico piano attuativo, l'implementazione di una nuova configurazione dell'assetto urbanistico, la presenza dell'art. 1 e 33 delle medesime N.T.A. impone la sola conservazione e riqualificazione di quanto esistente. Si ritiene infatti che in questa porzione di città si debba accentuare la vocazione naturalistica dei luoghi caratterizzati da due importanti corsi d'acqua (Confluenza tra Lambro e Vettabbia);
- altro tema delicato, in relazione agli obiettivi strategici che connotano il Parco Agricolo Sud Milano, è rappresentato dalla classificazione presente nella tavola PR I "Edifici ubicati in zona agricola non più funzionale alle attività agricole". Da una prima verifica del dato e dalla rilevazione di qualche incongruenza, si ritiene che un tale approfondimento debba essere rimandato ad una fase successiva nel momento di eventuali richieste al Parco di Piani di Recupero e/o trasformazioni dei fabbricati. Pertanto ciò non può configurarsi come indicazione del Piano delle Regole.



CONSIDERAZIONI ULTERIORI E CONCLUSIVE

Esaminati i documenti analitici e progettuali allegato alla Delibera del Consiglio Comunale di Melegnano di adozione del Piano di Governo del Territorio;

In linea generale gli elaborati del Piano di Governo del Territorio riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano in modo generico e poco chiaro ai fini della conformità. Sarà quindi necessario individuare compiutamente il relativo perimetro approvato con deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818.

Questo elemento agevola la lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza, per chiunque, nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano regionale sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. – art 136 ed art. 142 lettera f) *“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”*, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del Parco. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati, di seguito, nella tabella delle *“Misure correttive prescrittive”* della presente relazione istruttoria.



Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Melegnano in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,

PROPONE

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di Melegnano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 21/07/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE	
Relazione di Piano	<ul style="list-style-type: none"> - In relazione al regime di tutela vigente delineato nel Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, integrare la sezione dedicata al Parco regionale con le indicazioni mancanti degli ambiti ed elementi di tutela presenti contenute nella tabella “<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Melegnano</i>” sopra riportata. - Includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA) strumento di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell’articolo 7 delle relative norme tecniche di attuazione. - Completare il paragrafo 1.5 “<i>Infrastrutture, città e sistemazioni ambientali</i>”, in particolare la sezione dedicata a “<i>Il Parco Melegnano Sud</i>” con le seguenti indicazioni: “<i>Il parco Melegnano Sud è ricompreso in un più ampio progetto di fruizione che andrà coordinato con il Parco Agricolo Sud Milano</i>”. - nel paragrafo 2.3 “<i>Ambiti di Trasformazione: caratteristiche e strategie [DP]</i>”, in particolare nella sezione dedicata a “<i>AT Cappuccina</i>”, non sia previsto l’ampliamento della cascina ma unicamente il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione delle strutture presenti nella cascina, uniformandosi a quanto consentito dalla normativa paesaggistica del PTC del Parco Agricolo Sud Milano”. - all’interno del paragrafo 3.2.3 “<i>Nuovi servizi</i>”, in particolare la sezione dedicata a “<i>Area Feste</i>”, sia eliminata l’espressione: “<i>In alternativa, ma il progetto ha tempi più lunghi e richiede più risorse, è possibile destinare a tale scopo il campo limitrofo al Molino della Valle, che è una localizzazione più isolata ma più difficile da raggiungere, e che dovrà essere presa in considerazione qualora la presenza delle giostrre si dimostrasse incompatibile con le abitazioni fronteggianti</i>”.
Norme Tecniche di Attuazione	<ul style="list-style-type: none"> - all’intero dell’art. 9 – Modalità di attuazione del PGT, inserire, a chiusura del paragrafo: “<i>Per interventi ricadenti in ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., il titolo edilizio deve essere preceduto da specifica autorizzazione paesaggistica e/o monumentale</i>”. - nell’art. 11 – Perequazione, compensazione e incentivazione. Criteri, inserire, al termine dell’ultimo paragrafo “<i>In applicazione del principio d’incentivazione, i diritti edificatori attribuiti dal PGT sono incrementati del 10% per gli edifici di classe energetica A e A+” la seguente: “Tale incremento non è applicabile all’interno dei territori di tutela del Parco Agricolo Sud Milano</i>”. - aggiungere nell’art. 13 – Destinazioni d’uso, al punto 9, secondo punto elenco “<i>Usi di interesse comune (esclusi quelli abitativi)</i>”: “<i>oltre all’esercizio di arti e</i>

	<p><i>mestieri ove consentito”.</i></p> <p>- l'art. 14 – Nuclei di antica formazione sia completato alla fine del paragrafo con la seguente formulazione: <i>“All’interno dei territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi del PTC del Parco medesimo con particolare riferimento agli “Insediamenti rurali di interesse paesistico” contenuti nel P.T.C. citato”.</i></p> <p>- rettificare l'art. 19 – Aree agricole, come segue: al capoverso 4°, dopo <i>“... ristrutturazione edilizia”</i> inserire: <i>“Fatte salve le disposizioni di tutela del Parco Agricolo Sud Milano”.</i> Nell’ultimo capoverso, a conclusione della frase, dopo <i>“... esistenti”</i> inserire: <i>“posti all’esterno del Parco Agricolo Sud Milano”.</i></p> <p>- completare l'art. 21 – Fasce di rispetto e vincoli, al quinto ed ultimo punto dell’elenco del secondo paragrafo, dopo <i>“... dal successivo art. 32”:</i> <i>“per i territori esclusi dal Parco Agricolo Sud Milano, fatti salvi gli impianti esistenti”.</i></p> <p>- sostituire l'art. 23 – Parco Agricolo Sud Milano, con: art. 23 - Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano”: <i>“All’interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</i> <i>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.</i> <i>Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.</i> <i>Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all’uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.</i> <i>All’edificato diverso dall’agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo”.</i></p> <p>- completare l'art. 24 – Elementi sensibili del paesaggio, come segue:</p> <p>- al punto 1 del terzo paragrafo, dopo <i>“... oasi naturali”</i> con l’aggiunta: <i>“e l’ambito di proposta a parco naturale del sistema Vettabbia, Addetta e Lambro settentrionale indicata nel P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano”.</i></p> <p>- inserire, di seguito all’ultima frase che termina con <i>“... Piano territoriale Regionale”</i>, la seguente: <i>“e i contenuti normativi di tutela e salvaguardia del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano”.</i></p> <p>- aggiungere nell'art. 28 – Interventi di rilevanza ambientale ed ecologica e di incremento della naturalità:</p> <p>- al termine del primo paragrafo che termina con <i>“... ma di interesse per il Comune”</i>, indicare: <i>“Qualora gli interventi ricadano nel Parco Agricolo Sud</i></p>
--	---

	<p>Milano, gli stessi sono soggetti al parere ed autorizzazione paesaggistica del Parco medesimo”.</p> <p>- nel secondo paragrafo, inserire la lettera: “f) dal Parco Agricolo Sud Milano”.</p> <p>- nel quarto paragrafo, prima delle interlinee in elenco, dopo “... i seguenti interventi”, inserire: “da realizzarsi con specie autoctone contenute nell’elenco delle essenze arboree ed arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano”.</p> <p>- nell’art. 32 – Impianti per la distribuzione del carburante, aggiungere successivamente al secondo paragrafo: “Non sono ammessi nuovi impianti all’interno del Parco Agricolo Sud Milano”.</p>
DOCUMENTO DI PIANO	
Elaborati cartografici	<p>- Indicare il limite del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano con grafia chiaramente distinguibile, tale da rendere visibile il territorio di tutela del parco regionale.</p> <p>- DP 3.1 – Carta del Paesaggio, inserire: la proposta di Parco naturale di cui all’art. 1 delle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
DP Allegato 3 – SCHEDE Ambiti di Trasformazione	<p>SCHEDA AT Cascina Cappuccina</p> <p>Nella scheda progettuale, eliminare nella tabella “Dimensionamento” alla riga “Vmax” il volume “3000” ed alla riga “Hmax” eliminare la previsione delle quote “3 pft” lasciando “altezza esistente”.</p> <p>Nella sezione “Prescrizioni particolari”, all’interno del terzo paragrafo, eliminare la previsione del punto di ristoro come nuovo volume o superficie coperta da collocarsi “nei pressi del ponte” in quanto vige il divieto di edificabilità di 100 m. dalle sponde della Vettabbia.</p> <p>SCHEDA AT Maestri</p> <p>Nella scheda progettuale, all’interno delle “Prescrizioni particolari”, in riferimento al comparto A, sostituire l’art. 25 con l’art. 28.</p>
PIANO DEI SERVIZI	
Elaborati cartografici	<p>- Indicare il limite del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano con grafia chiaramente distinguibile, tale da rendere visibile il territorio di tutela del parco regionale.</p> <p>- PS 3 – Previsioni del Piano dei Servizi: rendere coerente l’indicazione di area agricola sull’Ambito di Trasformazione Cascina Cappuccina previsto, limitando il retino dei servizi agli edifici dell’insediamento rurale.</p>
PIANO DELLE REGOLE	
Elaborati cartografici	<p>- Indicare il limite del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano con grafia chiaramente distinguibile tale da rendere visibile il territorio di tutela del parco regionale.</p> <p>- PR 1 – Classificazione della città consolidata:</p> <p>- delimitare la destinazione dell’intero comparto AT Cascina Cappuccina a servizi come area agricola e limitare l’indicazione a servizi / aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico generale, al solo comparto edilizio di riferimento all’esistente.</p> <p>- eliminare l’indicazione ed il relativo simbolo “Edifici ubicati in zona</p>

	<p><i>agricola non più funzionali alle attività agricole”, per gli immobili posti all’interno del territorio tutelato dal Parco Agricolo Sud Milano.</i></p> <p>- PR 2.1, 2.2 e 2.3 – Classificazione della città consolidata: aggiornare gli elaborati rendendoli coerenti con le indicazioni di cui al punto precedente.</p> <p>- PR 4 – Carta dei Vincoli:</p> <p>- indicare come vincolo ai sensi dell’art. 142 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. il Parco Agricolo Sud Milano per meglio chiarire l’assoggettamento del territorio alla tutela paesaggistica ed alle relative procedure autorizzative.</p> <p>- aggiungere il divieto di edificazione di 100 m. dettato dalle N.T.A. del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano relativamente ai seguenti corsi d’acqua: Vettabbia, Addetta ovvero dell’intero comparto riferito all’art. 33 delle N.T.A. sopra citate.</p>
<p>- Indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 in tutti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio, utilizzando un segno grafico visibile e chiaramente distinguibile.</p>	
<p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano, a livello cartografico e normativo, in seguito alle modifiche apportate.</p>	

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli



Referente istruttoria

Don. Carlo Guzzetti

